



Parabita / Cutrofiano, 22 febbraio 2021

Alla Cortese Attenzione del

- **Resp. Settore Attività Estrattive Regione Puglia**
Via Gentile 52, 70126 Bari
P.E.C.: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it
- **Autorità competente VIA Regione Puglia**
P.E.C.: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- **Resp. Sezione Risorse Idriche Regione Puglia**
Via delle Magnolie 1 – Z.I., Bari, 70026
P.E.C.: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
- **Autorita' di Bacino della Puglia**
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BARI)
P.E.C.: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
- **Sig. Sindaco**
- **Sig. Assessore all'Urbanistica**
- **Sigg. Consiglieri Comunali**
- **Sig. Responsabile Tecnico**
del Comune di Cutrofiano

Largo Resistenza, 1 - 73020 Cutrofiano

P.E.C.: protocollo.comune.cutrofiano@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.

agli Organi di Informazione.

- **LORO SEDI –**

Oggetto: Cava di calcarenite sita in loc. Neviera o Druzzo nel Comune di Cutrofiano (Le) per una superficie complessiva di ha 26:03:57. Sopraggiunta scadenza dei termini al 31/12/2020 dell'autorizzazione alla coltivazione della cava (Determinazione Dirigenziale n. 195 del 17/10/2013). Richiesta istanza di proroga dell'efficacia del provvedimento di VIA n. 411/2010, pubblicata sul sito della Regione Puglia in data 20/01/2021 (IDVIA 615).

I sottoscritti: **Marcello Seclì**, nato a **Parabita (Le)** il **26.12.1951**, in qualità di Presidente pro-tempore dell'Associazione Italia Nostra - Sezione Sud Salento con sede in Parabita alla Via Gaetano Vinci 9, quale base associativa territoriale dell'Associazione di Protezione Ambientale **Italia Nostra Onlus** riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente ex art. 13 L. 349/86, e **Gianfranco Pellegrino**, nato a **Galatina (Le)** il **17.07.1971** e residente in Cutrofiano (Le) alla Via Potenza, 28 in qualità Presidente pro-tempore dell'Associazione **Forum Amici del Territorio - Onlus** di Cutrofiano, domiciliata in Via Giuseppe Verdi, 16, associazione portatrice di un interesse diffuso per la tutela e protezione dell'ambiente, del paesaggio e dei diritti dei Cittadini,

PREMESSO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 411 del 04/08/2010 dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. E V.A.S., si esprimeva parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di completamento ed ampliamento di coltivazione e recupero cava in c.da Neviera, nel Comune di Cutrofiano (Le), proposto dalla ditta Tundo Giuseppe, con sede legale alla Via Abruzzo, 52 - Galatina (Le) - ;
- con Determinazione Dirigenziale n. 195 del 17/10/2013 del Servizio Attività Economiche e Consumatori si autorizzava la coltivazione della cava di calcarenite in località "Neviera o Druzzo" del Comune di Cutrofiano (Le) in catasto al foglio 13 part.lle 53, 181, 185 e 81 di ha 3:74:72, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 37/85 e s.m.i, in ampliamento e approfondimento per le part.lle 47, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 59 parte, 79, 88 parte, 89, 90, 91, 92, parte, 95, 102, 107, 110 e 128 parte, dello stesso foglio, già autorizzate, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85, con Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 7/Min del 23/02/1996 per una superficie complessiva di ha 26:03:57;
- con Atto Dirigenziale n. 106 del 26/03/2015 del Servizio Ecologia – Ufficio Attività Estrattive si approva il trasferimento dell'autorizzazione, rilasciata con Determina del Dirigente n. 195 del 17/10/2013, alla coltivazione della cava di calcarenite in località "Neviera o Druzzo" del Comune di Cutrofiano (Le), dalla Ditta Tundo Giuseppe, alla Ditta SAGEST s.r.l., con sede in Galatina Casella Postale n. 24;
- il 31/12/2020 è sopraggiunta la scadenza dei termini dell'autorizzazione rilasciata con Determina Dirigenziale n.195 del 17/10/2013 alla coltivazione della cava in oggetto;
- con Istanza del 26/11/2020 la Ditta SAGEST s.r.l., ha richiesto la proroga dell'efficacia del provvedimento di VIA n. 411/2010, pubblicata sul sito della Regione Puglia <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> il 20/01/2021 - IDVIA 615;
- il territorio interessato dalla cava è costellato da aziende di pregio, quali: mass. Lamé e mass. Appidè, leader nei settori: agroalimentare, turistico-ricettivo, biologico e

di agricoltura biodinamica di qualità, realtà produttive di eccellenza, che da decenni operano nel nostro territorio, producendo una economia circolare e sostenibile, che molti ci invidiano;

- il deturpamento del territorio connesso all'attività estrattiva, si manifesta in maniera gravosa e danneggia in maniera irreversibile la valenza paesaggistica dei luoghi;



(Immagine satellitare del sito interessato)

CONSIDERATO CHE

- la Legge Regionale 22 maggio 1985, n. 37 “Norme per la disciplina delle attività delle cave” prevede, all’art. n. 31, che la Regione Puglia pianifichi e programmi lo sviluppo delle attività estrattive sul territorio regionale attraverso il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), strumento di pianificazione di settore, approvato con D.G.R. del 15.5.2007 n.580;
- la Regione Puglia, successivamente, ha provveduto ad una “rielaborazione” del P.R.A.E. con D.G.R. n. 2112/2009, “Variazione al P.R.A.E., composta dalla Carta Giacentologica, Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento”, approvata in seguito con D.G.R. n. 445 del 23/02/2010;
- nel nuovo PRAE si precisa che “*l’attività estrattiva può essere liberamente consentita, dalle vigenti NTA, solo ed esclusivamente in quelle aree che non sono assoggettate ad alcun vincolo ...*” (lett. c della delibera di Giunta Regionale n. 445/2010);

- **l'intervento ricade in area individuata come zona di protezione speciale idrogeologica (ZPSI) di tipo B2 dal Piano di tutela delle acque (PTA), approvato con delibera del Consiglio regionale 20/10/2009 n. 230 e s.m.i adottata con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019;**
- ***la Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (M.2.9), di tipo B2 Salento è stata definita e delimitata soprattutto sulle emergenze morfologiche e sulle condizioni geostrutturali (aree di prevalente ricarica), nonché sulla ricostruita idrodinamica dell'acquifero da esse alimentato. Nella propaggine settentrionale dell'area B2 è ubicato il centro di prelievo da pozzi a uso potabile più importante del Salento, a cura AQP.*** Quindi, la Zona **B2** assume un'importanza strategica nel sistema di alimentazione dell'acquifero sotterraneo usato dall'Acquedotto Pugliese, per l'emungimento dell'acqua potabile distribuita a scopi civili;
- nella Determina Dirigenziale n. 195 del 17/10/2013 si autorizzava la coltivazione della cava di calcarenite in località “Neviera o Druzzo” del Comune di Cutrofiano (Le), **in deroga alla succitata norma di tutela del P.T.A;**
- secondo il dispositivo del Consiglio di Stato N. 03541/2016REG. PROV.COLL. N. 10466/2015 REG.RIC. sul medesimo argomento e per la medesima zona, stabilisce: **“La tutela dell'affidamento che ispira la norma derogatoria trova, infatti, una sua giustificazione solo se i piani pregressi, su cui l'affidamento stesso si basa, siano tuttora in vigore. Una volta che questi siano superati da nuovi strumenti, la norma derogatoria non ha più ragion d'essere e deve necessariamente trovare applicazione la disciplina a regime. Nella fattispecie, il PRAE del 2007 non era più in vigore, essendo stato, nel 2010, approvato il nuovo PRAE.”;**
- **è comunque sopraggiunta la scadenza dei termini di tale deroga al 31/12/2020,** ai sensi della disciplina per la corretta gestione delle Zone di Protezione Speciali Idro-geologica (Contenute nella relazione Generale), secondo quanto riportato nelle Linee Guida per la redazione dei regolamenti di attuazione del PTA e nell'aggiornamento delle NTA del PTA adottato: **“sono poste in deroga quelle attività che specificatamente vietate sono comunque previste un altri Piani subordinati al PTA ma approvati prima di quest'ultimo come ad esempio il Piano Cave, ecc.. La deroga in argomento e riapplicabile sugli interventi previsti e realizzati entro il 2020”;**
- nel modello dell'Istanza di proroga alla VIA, presentato dalla Ditta SAGEST s.r.l. in data del 26/11/2020, **in contrasto con quanto sudetto**, nella sezione “Vincoli ricadenti nell'area interessata dal progetto” di pag.4, il rappresentante della ditta, dichiara riguardo ai **“Vincoli del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) > Nessun vincolo vedi all.4”**. Inoltre alla fine della medesima sezione dichiara: **“Si indichi inoltre se sono state ottenute eventuali deroghe rispetto ai vincoli presenti. > NO”** (figura 1);

			<i>Grande.</i>
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98):	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/>	<i>Indicare se l'area oggetto dell'intervento ricade all'interno di aree ad elevato rischio di crisi ambientale.</i>
Conformità Urbanistica	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	<i>Indicare la destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG, PUG) vigente e gli estremi della delibera di approvazione; indicare se l'intervento rientra in area PIP o zona ASI, ed in caso affermativo indicare la data di approvazione dello stesso. Nel PdiF, adottato con ddc n.57 e 68 rispettivamente del 23.04.70 14.06.72 ed approvato dalla sezione urbanistica reg. puglia il 21.05.73 con il n. 228, ricade in zona omogenea tipo b.1.2 "attività promarie di tipo A oppure B"</i>
Vincoli del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)			Nessun vincolo vedi all.4
Aree percorse dal fuoco			Fare clic qui per immettere testo.
Altri vincoli	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/>	<i>Indicare la presenza di qualsiasi altro vincolo presente sull'area oggetto dell'investimento. Nessun vincolo</i>
<i>Si indichi inoltre se sono state ottenute eventuali deroghe rispetto ai vincoli presenti.</i>		NO	

Altro: Fare clic qui per immettere testo.

ALLEGATI

alla presente la seguente documentazione dovuta ex lege:

Regione Puglia - Istanza di Proroga dell'efficacia temporale del Provvedimento di Valutazione Ambientale

Pag.4/5

(figura 1)

- nelle N.T.A. del nuovo P.R.A.E., l'Art. 23 comma 5, dispone: **"La coltivazione della cava deve avvenire per lotti della durata stabilita nel provvedimento di autorizzazione, comunque non superiore ai 5 anni, al fine di assicurare il progressivo recupero ambientale."**;
- nel TITOLO IV dall'Art. 10 comma 4 nel Regolamento del P.R.A.E. si stabilisce:
 - **"4. Le opere per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto, finalizzati alla ricomposizione ambientale, sono eseguite per stralci funzionali durante il periodo di coltivazione della cava in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il principio di cantiere integrato. L'esecuzione degli interventi di recupero ambientale è vincolante per l'attuazione dei successivi lotti di escavazione. Su richiesta, la Provincia può concedere deroghe in presenza di comprovate esigenze afferenti lo stato di avanzamento dei lavori."**

mento lavori. L'ultimo lotto deve essere completato entro dodici mesi dall'ultimazione della coltivazione o dalla scadenza del termine previsto nell'autorizzazione”;

- La Legge Regionale della Puglia del 5 luglio 2019, n. 22 “Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva” sostituisce e abroga la Legge Regionale 22 maggio 1985, n. 37;
- L’art. 29 L.R. 22/2019 attribuisce ai Comuni nuove competenze, fatte salve le competenze delle Forze di Polizia e della struttura regionale competente in materia di vigilanza ambientale, **sono esercitate dai comuni, anche in forma associata:**
 - a) **le funzioni di vigilanza sull’attività di cava, in ordine al rispetto delle presenti disposizioni, del progetto di coltivazione e recupero ambientale e delle prescrizioni dell’autorizzazione;**
 - b) **le funzioni di vigilanza sulle norme di polizia delle miniere e delle cave di cui al DPR 128/1959, ivi comprese quelle già di competenza dell’ingegnere capo;**
- al comma 2, art. 11 delle N.T.A. del P.R.A.E. si stabilisce: “**2. L’istanza di proroga deve essere presentata almeno 180 giorni prima della scadenza dell’autorizzazione; qualora l’istanza pervenga oltre tale termine, la coltivazione non potrà più proseguire oltre il termine previsto dal titolo originario, trascorso il quale il Servizio Attività Estrattive della Regione adotterà apposito provvedimento di cessazione della attività di cava.”.**

Per quanto su premesso e considerato,

SI CHIEDE

alle SS.LL., ognuna per le proprie competenze, quanto segue:

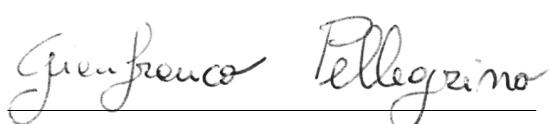
- a) di verificare, se per la cava in oggetto esistono ancora i presupposti per la deroga alle norme di tutela della zona di protezione speciale idrogeologica (ZPSI) di tipo B2 del PTA Regionale, viste sopra;
- b) di verificare, se nell’istanza di proroga alla VIA, presentato dalla Ditta SAGEST s.r.l. in data del 26/11/2020, le dichiarazioni sui “Vincoli ricadenti nell’area interessata dal progetto” corrispondono alla realtà;
- c) di verificare, se sia stata inoltrata una istanza di proroga all’autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 195 del 17/10/2013, scaduta il 31/12/2020 e ove confermato, di verificare se la stessa sia stata presentata almeno 180 prima della scadenza, adottando in caso di mancata o tardiva presentazione, le misure stabilite dal comma 2, art. 11 delle N.T.A. del P.R.A.E. ;

- d) di verificare, se le prescrizioni previste nell'autorizzazione D.D. n. 195 del 17/10/2013, le distanze dalle strade e il cronoprogramma dei settori del piano di recupero, siano stati rispettati prima che l'attività di cava vada avanti;
- e) nel caso di un riscontro positivo di quanto su esposto, la sospensione dell'attività estrattiva e il diniego dell'istanza alla proroga di VIA in oggetto, nella pretesa di una reiterazione della stessa VIA, per sopraggiunte disciplina normativa a regime.

Certi che la presente istanza sarà puntualmente valutata e a cui sarà dato il relativo riscontro, si inviano distinti saluti.

per **Italia Nostra - Sezione Sud Salento**
Il Presidente
Marcello Seclì

per il **Forum Amici del Territorio - Onlus**
Il Presidente
Gianfranco Pellegrino



Italia Nostra – Sezione Sud Salento
Via Gaetano Vinci, 7
73052 PARABITA
sudsalento@italianostra.org
Cell.: 360.322769

Forum Amici del Territorio - Onlus
Via Giuseppe Verdi, 16
73020 CUTROFIANO
fato@comunedicutrofiano.com
Cell.: 320.3153967